

Febbraio 2012

## COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A febbraio si rileva un aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente per le esportazioni, determinato da una crescita dello 0,5% delle vendite verso i mercati extra Ue. Le importazioni crescono dello 0,7%, per effetto dell'aumento dell'1,7% sui mercati Ue.

■ La crescita congiunturale dell'export è più sostenuta per i beni di consumo durevoli (+2,2%) e non durevoli (+1,6%) e negativa per i prodotti energetici (-8,2%). Dal lato dell'import si rileva un aumento significativo per l'energia (+2,8%).

■ Nell'ultimo trimestre le esportazioni registrano una crescita congiunturale del 2,1%, con un incremento rilevante per i prodotti energetici (+17,9%). Per gli acquisti si osserva una flessione dell'1,6%, più accentuata per i mercati Ue (-2,0%) e per i prodotti intermedi (-4,2%).

■ A febbraio la crescita tendenziale delle esportazioni è pari al 7,3% e interessa in misura maggiore i mercati extra Ue (+11,8%). L'aumento dello 0,8% delle importazioni è imputabile alla crescita degli acquisti dai Paesi extra Ue (+4,6%).

■ I volumi esportati sono aumentati del 2,1% rispetto a febbraio 2011, mentre quelli importati sono diminuiti del 5,8%. La dinamica tendenziale dei valori medi unitari è positiva tanto per l'export (+5,1%) quanto per l'import (+6,9%).

■ Il disavanzo della bilancia commerciale nei primi due mesi dell'anno è di 5,5 miliardi di euro, in miglioramento rispetto al deficit di oltre 9 miliardi dell'anno precedente. Il saldo non energetico è positivo e pari a 6,5 miliardi.

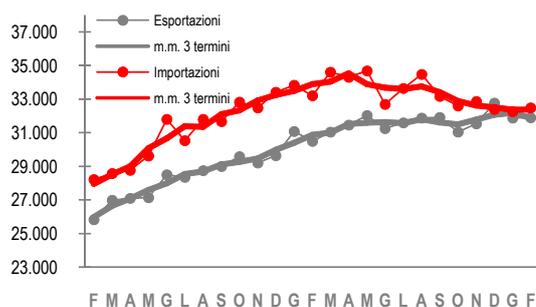
■ I raggruppamenti principali di industrie più dinamici, rispetto a febbraio 2011, sono stati i beni di consumo non durevoli e i prodotti energetici, sia all'export sia all'import. Risultano in calo le importazioni di prodotti intermedi (-10,8%), di beni di consumo durevoli (-6,6%) e di beni strumentali (-5,2%).

■ A febbraio la crescita dell'export è trainata dalle vendite di prodotti in metallo verso la Svizzera, di macchinari e apparecchi verso Stati Uniti e Germania, di prodotti petroliferi raffinati verso i paesi OPEC e di articoli farmaceutici verso la Francia.

■ Il petrolio greggio e il gas naturale dai paesi OPEC, il gas naturale e i prodotti petroliferi raffinati dalla Russia e il gas naturale dai Paesi Bassi forniscono il maggior impulso alla crescita delle importazioni.

### FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

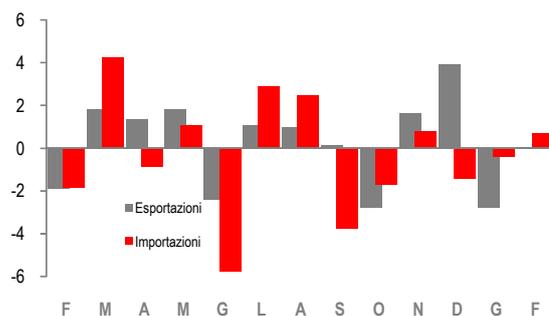
Febbraio 2010-febbraio 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

### FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

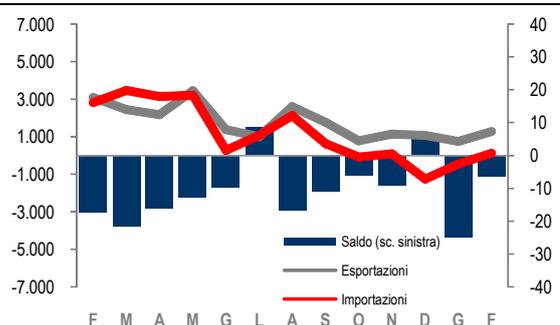
Febbraio 2011-febbraio 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

### FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Febbraio 2011-febbraio 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

**PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE**

Febbraio 2012, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.12 feb.11	gen.feb.12 gen.feb.11	feb.12 gen.12	dic.11-feb.12 set.-nov.11	feb.12 feb.11	gen.-feb.12 gen.-feb.11	feb.12 gen.12	dic.11-feb.12 set.-nov.11	feb.12	gen.-feb.12
Paesi Ue	4,1	4,0	-0,3	2,1	-2,4	-3,8	1,7	-2,0	439	1.199
Paesi Extra Ue	11,8	8,5	0,5	2,2	4,6	2,3	-0,4	-1,1	-1.552	-6.658
Mondo	7,3	5,9	0,1	2,1	0,8	-0,9	0,7	-1,6	-1.113	-5.459
<i>Valori medi unitari</i>	5,1	5,7			6,9	6,5				
<i>Volumi</i>	2,1	0,2			-5,8	-7,0				

**I prodotti**

La contenuta crescita congiunturale delle esportazioni (+0,1%) è principalmente determinata dalle vendite di beni di consumo durevoli (+2,2%) e di beni di consumo non durevoli (+1,6%). Risultano in calo le esportazioni di prodotti energetici (-8,2%), mentre i beni strumentali sono stabili (Prospetto 2). Rispetto al trimestre precedente le vendite all'estero sono cresciute del 2,1% e l'aumento interessa tutte le tipologie di beni: in particolare, l'aumento è del 17,9% per i prodotti energetici, dell'1,5% per i beni strumentali, dell'1,4% per i prodotti intermedi, dell'1,3% per i beni di consumo non durevoli e dell'1,1% per i beni di consumo durevoli.

Nel mese di febbraio si rileva un aumento congiunturale delle importazioni dello 0,7%. La crescita è più significativa per prodotti energetici (+2,8%), beni di consumo non durevoli (+0,7%) e prodotti intermedi (+0,6%). Diminuisce, invece, l'import di beni di consumo durevoli (-0,3%) e di beni strumentali (-1,4%). Rispetto al trimestre precedente le importazioni sono calate dell'1,6%, in particolare per i prodotti intermedi (-4,2%) e per i beni strumentali (-1,9%).

**PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE**

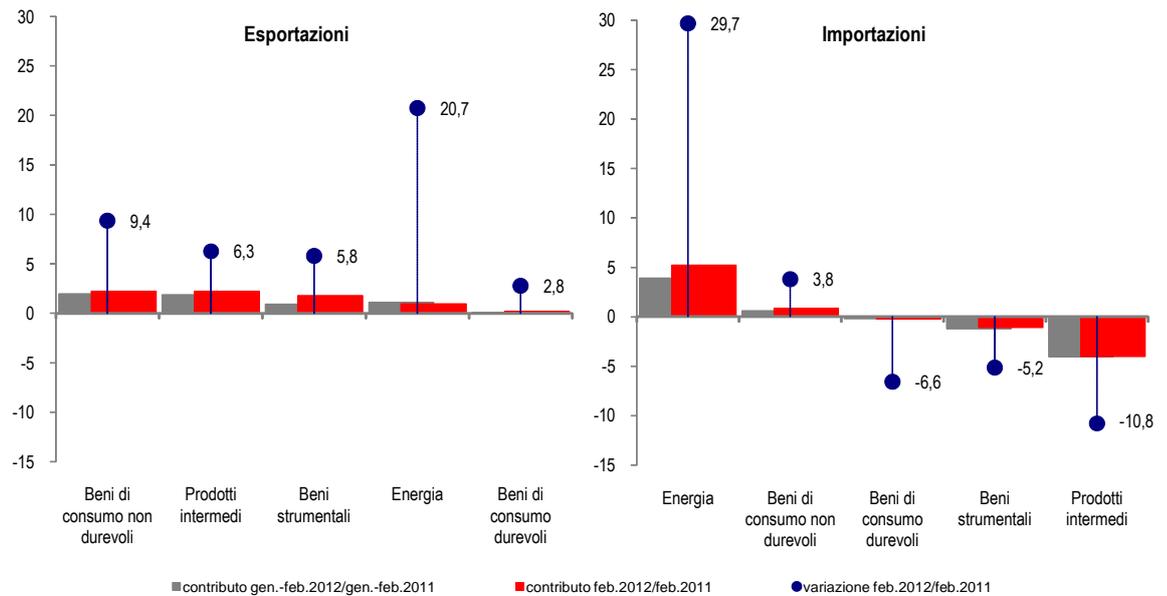
SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2012

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.12 feb.11	gen.-feb.12 gen.-feb.11	feb.12 gen.12	dic.11-feb.12 set.-nov.11	feb.12 feb.11	gen.-feb.12 gen.-feb.11	feb.12 gen.12	dic.11-feb.12 set.-nov.11	feb.12	gen.-feb.12
Beni di consumo	8,0	6,9	1,7	1,3	2,5	1,7	0,6	-1,4	1.264	1.425
<i>Durevoli</i>	2,8	1,5	2,2	1,1	-6,6	-5,7	-0,3	1,4	953	1.428
<i>non durevoli</i>	9,4	8,2	1,6	1,3	3,8	2,7	0,7	-1,8	311	-3
Beni strumentali	5,8	2,9	0,0	1,5	-5,2	-5,9	-1,4	-1,9	3.161	5.160
Prodotti intermedi	6,3	5,3	0,1	1,4	-10,8	-11,3	0,6	-4,2	264	-111
Energia	20,7	22,0	-8,2	17,9	29,7	19,8	2,8	2,7	-5.802	-11.934
Totale al netto dell'energia	6,7	5,0	0,6	1,4	-5,4	-6,0	0,1	-2,7	4.689	6.475
<b>Totale</b>	<b>7,3</b>	<b>5,9</b>	<b>0,1</b>	<b>2,1</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,7</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1.113</b>	<b>-5.459</b>

Rispetto a febbraio 2011 le esportazioni registrano un aumento del 7,3%, trainate dall'aumento dei beni di consumo non durevoli (+9,4%), dei prodotti intermedi (+6,3%) e dei prodotti energetici (+20,7%) (Prospetto 2 e Figura 1). Per le importazioni crescono i prodotti energetici (+29,7%) e i beni di consumo non durevoli (+3,8%), mentre diminuiscono i prodotti intermedi (-10,8%), i beni strumentali (-5,2%) e i beni di consumo durevoli (-6,6%).

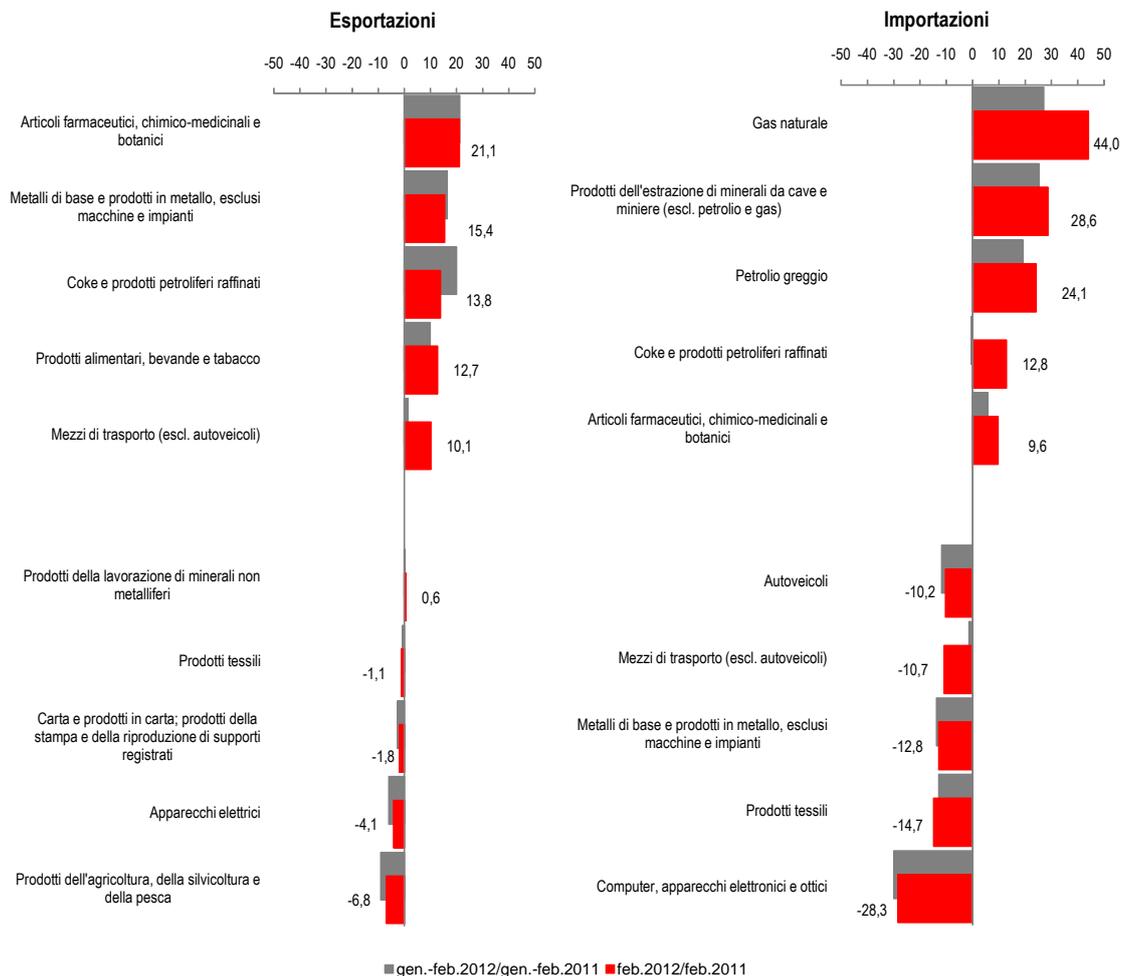
Il saldo commerciale di febbraio è pari a -5,5 miliardi di euro (Prospetto 2), in ampio miglioramento rispetto a febbraio 2011 (-9,3 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 6,5 miliardi di euro.

**FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI.** Febbraio 2012, dati grezzi, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

**FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a).** Febbraio 2012, variazioni percentuali tendenziali



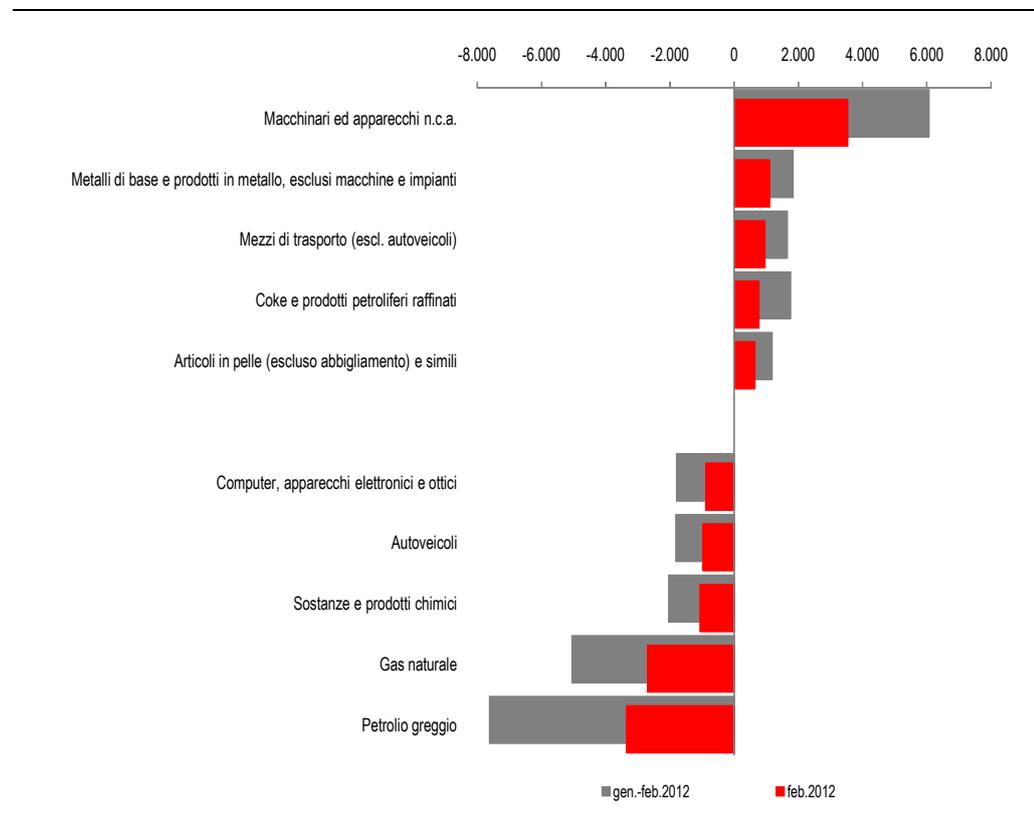
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1,5%.

Nel mese di febbraio l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+21,1%), metalli di base e prodotti in metallo (+15,4%), prodotti petroliferi raffinati (+13,8%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+12,7%) e mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli) (+10,1%). Risultano in calo le vendite all'estero di prodotti dell'agricoltura (-6,8%), di apparecchi elettrici (-4,1%), di carta e prodotti in carta (-1,8%) e di prodotti tessili (-1,1%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni si registrano forti aumenti per gli acquisti di gas naturale (+44,0%), di prodotti dell'estrazione di minerali (escluso petrolio e gas) (+28,6%), di petrolio greggio (+24,1%), di coke e prodotti petroliferi raffinati (+12,8%) e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+9,6%). Risulta in netta diminuzione l'import di computer, apparecchi elettronici e ottici (-28,3%), di prodotti tessili (-14,7%), di metallo e prodotti in metallo (-12,8%), di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (-10,7%) e di autoveicoli (-10,2%).

Nel corso del mese di febbraio i più ampi saldi positivi (Figura 3) si registrano per i macchinari e apparecchi, i metalli e prodotti in metallo, i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi), i prodotti petroliferi raffinati e gli articoli in pelle (abbigliamento escluso). I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), le sostanze e prodotti chimici, gli autoveicoli e i computer e apparecchi elettronici e ottici.

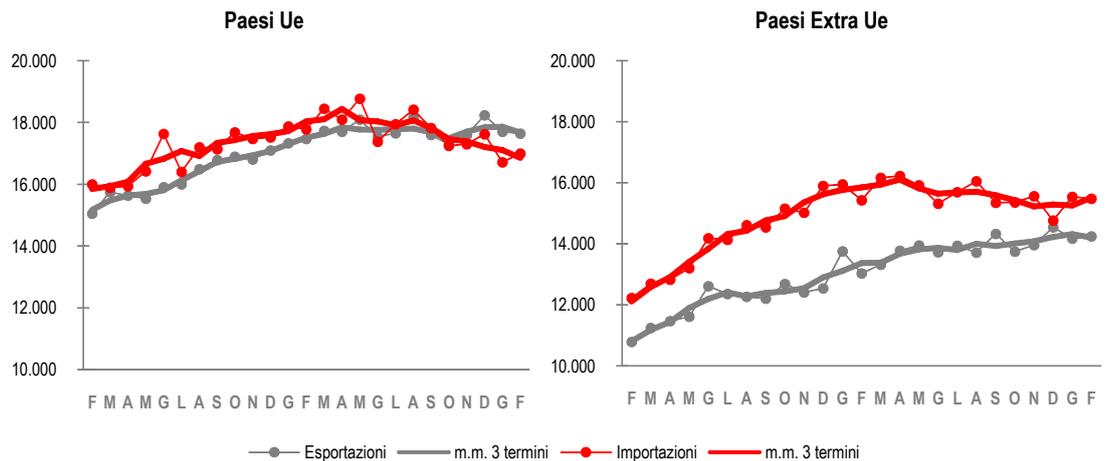
**FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
Febbraio 2012, milioni di euro



### I paesi

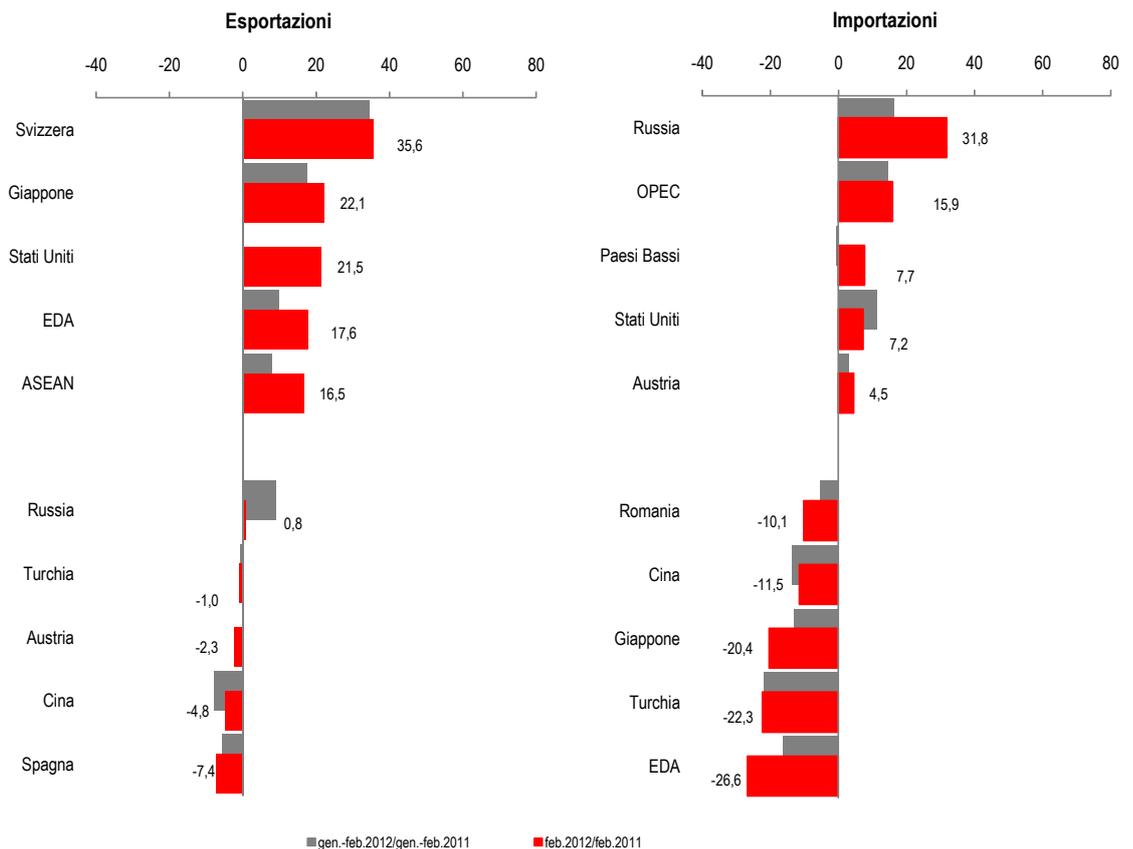
Nel mese di febbraio la contenuta dinamica congiunturale delle esportazioni (+0,1%) è sostenuta dagli scambi commerciali verso i Paesi dell'area extra Ue (+0,5%), mentre risulta negativa la variazione congiunturale verso i mercati Ue (-0,3%). Per le importazioni l'aumento è pari allo 0,7% (+1,7%, dai mercati Ue e -0,4% dai paesi extra Ue). Nel corso dell'ultimo trimestre, la crescita congiunturale delle esportazioni è positiva per entrambi i mercati (+2,1% per Ue e +2,2% per extra Ue). Per le importazioni (-1,6%) si registrano, invece, variazioni congiunturali negative sia per i flussi dai paesi extra Ue (-1,1%), sia per quelli dai paesi Ue (-2,0%).

**FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE**  
Febbraio 2010- febbraio 2012, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale si conferma maggiore verso i paesi extra Ue per l'export (+11,8%), mentre per l'import si registra un aumento degli acquisti più ampio dai mercati extra Ue (+4,6%). Consistenti aumenti dell'export si registrano verso Svizzera (+35,6%, per lo più imputabile alle vendite di oro greggio non monetario), Giappone (+22,1%), Stati Uniti (+21,5%), Paesi EDA (+17,6%) e paesi ASEAN (+16,5%). Si registrano cali nelle vendite verso Spagna (-7,4%), Cina (-4,8%), Austria (-2,3%) e Turchia (-1,0%). Le importazioni sono in crescita soprattutto dalla Russia (+31,8%), dai paesi OPEC (+15,9%), dai Paesi Bassi (+7,7%) e dagli Stati Uniti (+7,2%). Sono in calo gli acquisti dai paesi EDA (-26,6%), dalla Turchia (-22,3%), dal Giappone (-20,4%), dalla Cina (-11,5%) e dalla Romania (-10,1%) (Figura 5).

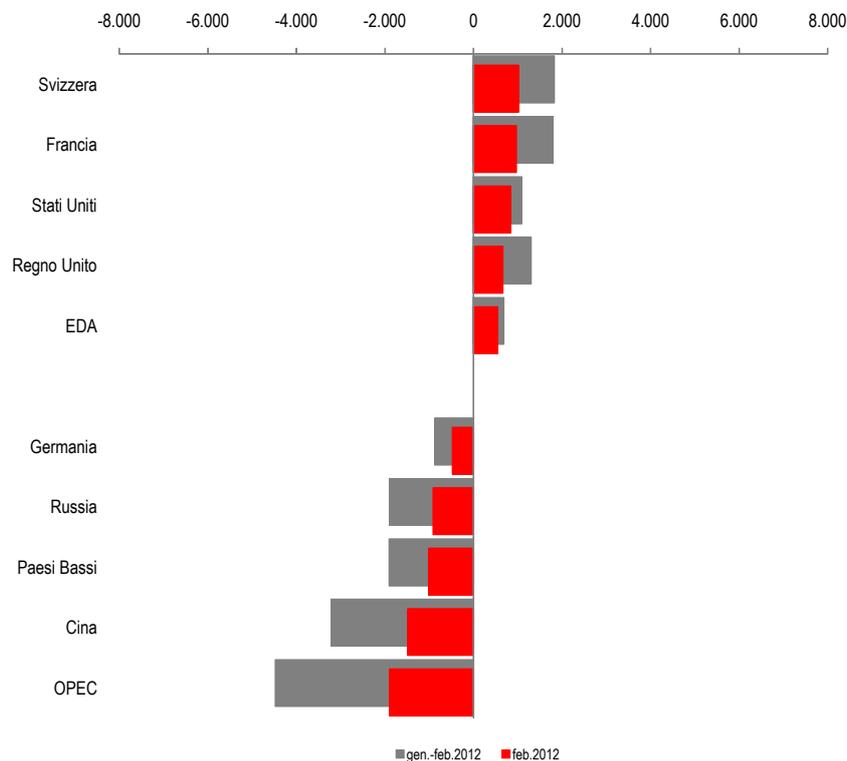
**FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)**  
Febbraio 2012/febbraio 2011, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A gennaio la bilancia commerciale è attiva con Francia, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano paesi OPEC, Cina, Russia, Paesi Bassi e Germania.

**FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER.** Febbraio 2012, milioni di euro

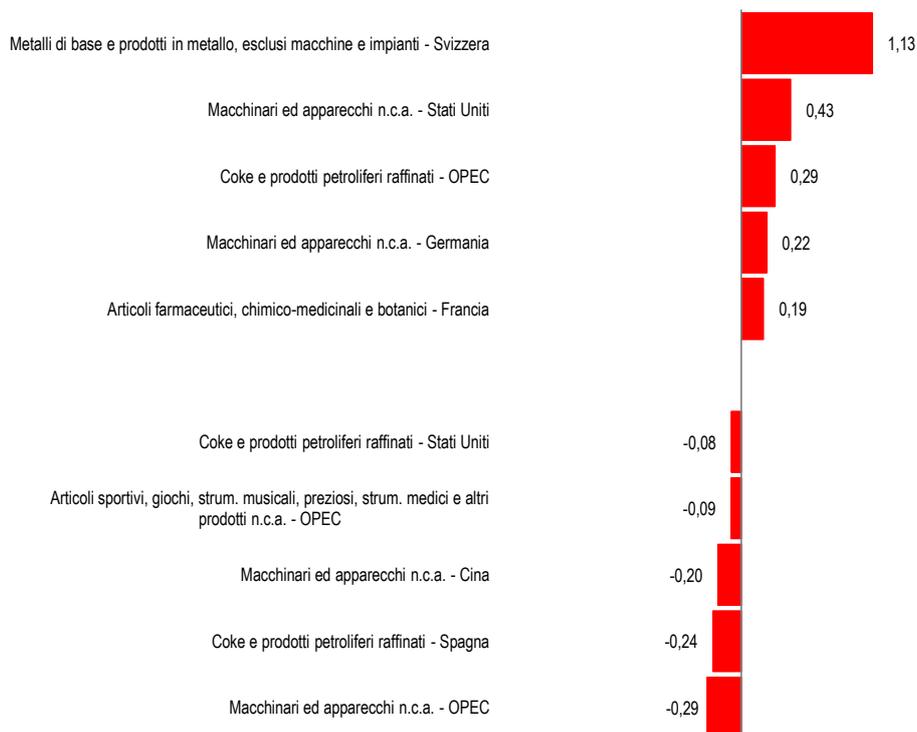


### Analisi congiunta per prodotto e paese

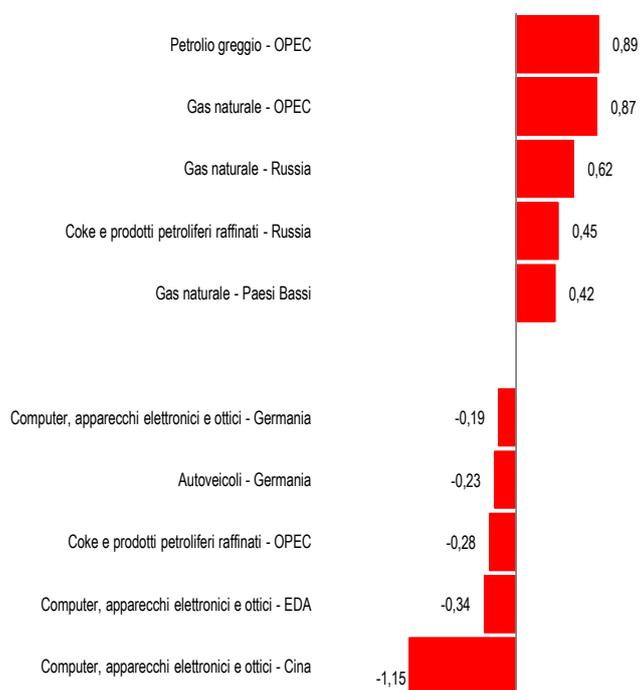
La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera, di macchinari e apparecchi verso gli Stati Uniti e Germania, di prodotti petroliferi raffinati verso i paesi OPEC e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso la Francia. Forniscono, invece, un contributo negativo all'espansione delle esportazioni la riduzione delle vendite di macchinari e apparecchi verso i paesi OPEC e la Cina, di prodotti petroliferi raffinati verso la Spagna e di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altro verso i paesi OPEC.

Un contributo positivo alla crescita delle importazioni viene dagli acquisti di petrolio greggio dai paesi OPEC, di gas naturale dai paesi OPEC, dalla Russia e dai Paesi Bassi e di prodotti petroliferi raffinati dalla Russia (Figura 8). Contribuiscono al rallentamento della crescita delle importazioni le flessioni registrate negli acquisti di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina, dai paesi EDA e dalla Germania, di prodotti petroliferi raffinati dall' OPEC e di autoveicoli dalla Germania.

**FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2012, punti percentuali**



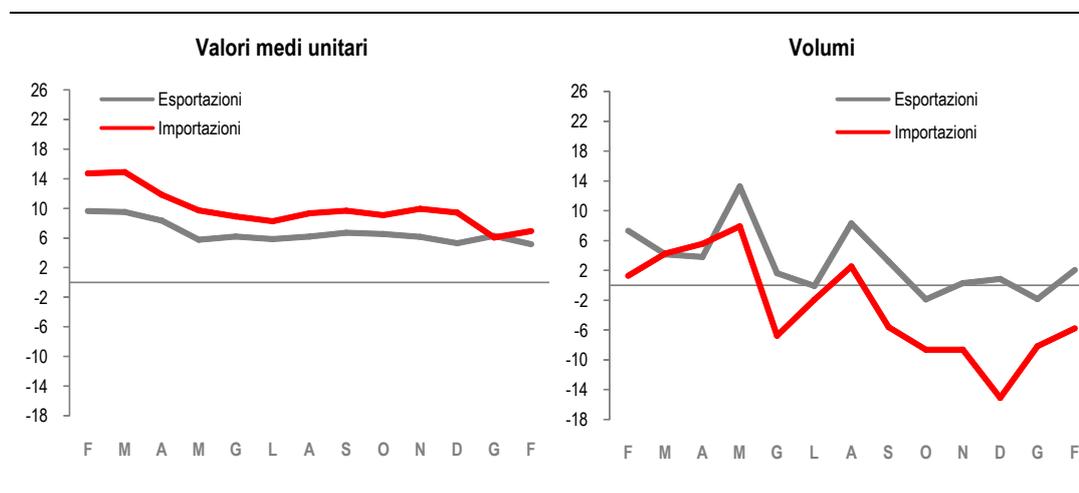
**FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2012, punti percentuali**



## Valori medi unitari e volumi

Nel mese di febbraio la crescita tendenziale dei valori medi unitari è stata pari al 5,1% per le esportazioni e al 6,9% per le importazioni (Figura 9 e Prospetto 3). Per quanto concerne le quantità, si segnala una riduzione dei volumi importati, pari a -5,8%, e un aumento dei volumi esportati (+2,1%).

**FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI.** Febbraio 2011-febbraio 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari sia all'export sia all'import è più forte per i mercati extra Ue (+7,1% per le esportazioni e +12,5% per le importazioni) (Prospetto 3). Per le importazioni si segnalano una crescita sostenuta per i prodotti energetici (+25,9%) e un calo per i prodotti intermedi (-1,9%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+21,4%), mentre gli aumenti più contenuti interessano i prodotti intermedi (+3,4%) e i beni strumentali (+3,2%).

Per quanto concerne i volumi, sui mercati extra Ue si registra un incremento delle esportazioni del 4,4% e un calo delle importazioni del 7,0%. Sui mercati Ue si registra una diminuzione per le importazioni in volume del 4,1% e un lieve aumento per le esportazioni (+0,2%) (Prospetto 3).

### PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Febbraio 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.12 feb.11	gen-feb.12 gen-feb.11	feb.12 feb.11	gen-feb.12 gen-feb.11	feb.12 feb.11	gen-feb.12 gen-feb.11	feb.12 feb.11	gen-feb.12 gen-feb.11
Paesi Ue	3,9	3,9	1,8	1,5	0,2	0,2	-4,1	-5,3
Paesi Extra Ue	7,1	8,4	12,5	11,8	4,4	0,1	-7,0	-8,5
<b>Mondo</b>	<b>5,1</b>	<b>5,7</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>2,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-5,8</b>	<b>-7,0</b>

**PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI  
PER TIPOLOGIA DI BENI.** Febbraio 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.12 feb.11	gen-feb.12 gen-feb.11	feb.12 feb.11	gen-feb.12 gen-feb.11	feb.12 feb.11	gen-feb.12 gen-feb.11	feb.12 feb.11	gen-feb.12 gen-feb.11
Beni di consumo	7,3	6,7	5,0	4,4	0,6	0,2	-2,3	-2,6
<i>durevoli</i>	5,9	5,5	4,0	3,1	-3,0	-3,8	-10,1	-8,6
<i>non durevoli</i>	7,8	7,0	5,2	4,6	1,5	1,1	-1,4	-1,8
Beni strumentali	3,2	4,8	2,0	1,9	2,6	-1,8	-7,0	-7,6
Prodotti intermedi	3,4	3,8	-1,9	-1,4	2,7	1,5	-9,1	-10,0
Energia	21,4	22,1	25,9	24,3	-0,5	0,0	3,0	-3,6
Totale al netto dell'energia	4,5	5,0	1,2	1,1	2,0	0,0	-6,4	-7,0
<b>Totale</b>	<b>5,1</b>	<b>5,7</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>2,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-5,8</b>	<b>-7,0</b>

Al netto dell'energia, i valori medi unitari aumentano del 4,5% per l'export e dell'1,2% per l'import. Per quanto concerne i volumi esportati l'aumento è del 2,0%, mentre per l'import si registra un calo del 6,4%.

Aumenti tendenziali dei volumi esportati si registrano per i prodotti intermedi (+2,7%) per i beni strumentali (+2,6%) e per i beni di consumo non durevoli (+1,5%). Risulta in calo l'interscambio in volume di beni di consumo durevoli (-3,0% per l'export e -10,1% per l'import). Infine, si registrano riduzioni significative per le importazioni in volume di prodotti intermedi (-9,1%) e di beni strumentali (-7,0%) (Prospetto 4).

## Glossario

**Contributo alla variazione tendenziale:** misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

**Esportazioni:** includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

**Importazioni:** comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.